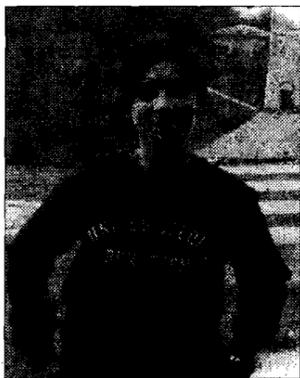


Assisi Cittadini più attenti alla spesa: ora si rinuncia a sfizi e cose superflue

“Aria di crisi, addio ai souvenir”

Commercianti: “Anche i turisti cercano oggetti utili e poco costosi”

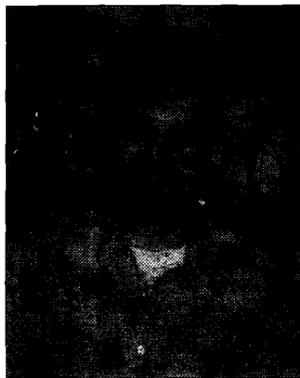
ASSISI - Caro prezzi, meno consumi. E adesso ultima doccia gelata l'annuncio della chiusura dello storico stabilimento Petri. A fronte di salari sempre uguali, il ricarico dovuto al caro petrolio e al passaggio dalle materie prime al prodotto finito pesa sempre di più sui portafogli delle famiglie. Per tanti non è il momento giusto per cambiare l'auto, si rinuncia alle cene fuori e si tira la cinghia sui beni considerati "di lusso". Per alcuni però, il problema va ben oltre, soprattutto per gli anziani, che spesso non riescono ad affrontare la quarta settimana del mese. Va da sé che, oltre ai consumatori, a fare le spese dell'aumento dei prezzi sono i commercianti, che vedono diminuire la mole degli acquisti. La città serafica, tuttavia, sembra reggere abbastanza bene l'impatto, almeno per il momento. Per ora, in posizione decisamente svantaggiata si trovano i consumatori. Commenta **Simone Marella**: "Situazione impossibile, sono passato da un supermercato ad un altro, tutti nella categoria discount, e comprando sempre le stesse cose per due persone sono passato dagli 80-90 euro di una volta agli oltre 100 di adesso. Questa crisi economica mi preoccupa, non solo perché i prezzi sono aumentati, ma anche perché non mi sento più sicuro a mettere i soldi in banca. Una delle possibili soluzioni? Il governo dovrebbe facilitare la vendita diretta produttore-consumatore, perché siamo arrivati al pa-



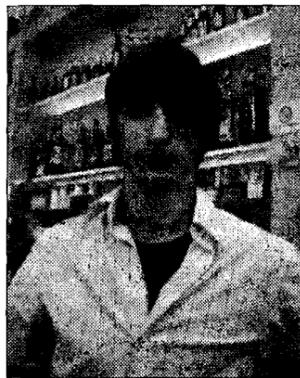
Elisabetta Cerullo



Lorella Rondoni



Roberto Mariani



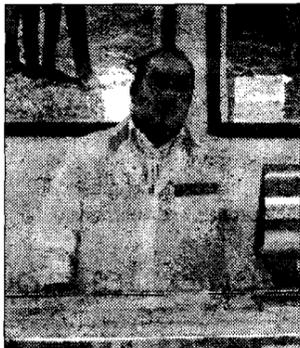
Simone Marella



Chiara Maria Mancinelli



Luca Baldini



Sergio Bianco

radosso che, in proporzione, costa più la merce italiana che quella prodotta all'estero". **Lorella Rondoni** parla nella doppia veste di cittadina alle prese con i rincari e commerciante: "Come consumatrice ho notato che con cento euro non ci si prende quasi più nulla, riporto a casa solo quattro cose e in generale mi sembra che gli amen-

ti siano diffusi su tutti i prodotti. Come esercente, ho visto che i turisti sono molto più accorti nel comprare le cose: quando scelgono un souvenir sono molto attenti al prezzo, e c'è una maggiore accuratezza nello spendere, che nella scelta dell'oggetto, una cosa utile". La pensa così anche **Roberto Mariani**: "I prezzi sono aumentati, è una

cosa impossibile, non solo dei beni alimentari ma anche quelli della benzina, del gas e del metano. E' vero che molti supermercati e negozi offrono sconti, ma alla fine si spende sempre uguale. Da commerciante, noto che i turisti comprano molto meno, le prime cose che eliminano dalla lista spese sono i souvenir e quest'anno c'è stato

“C'è chi finisce lo stipendio alla terza settimana”

un crollo verticale delle vendite". La situazione è più grave per chi ha spese aggiuntive. **Elisabetta Cerullo** si ritiene "più fortunata perché non pago l'affitto, ma questo non significa che quando vado a fare la spesa faccio follie: magari non ho cambiato i prodotti né ridotto la quantità, ma se prima potevo togliermi qualche sfizio, adesso mi

capita un po' meno rispetto ai mesi passati", e aggiunge che "in molti casi non si arriva a fine mese, ma c'è anche chi finisce lo stipendio già all'inizio della terza settimana". Più difficile la situazione per gli anziani; **Chiara Maria Mancinelli**, pensionata, si limita "a fare la spesa ogni due giorni, comprando lo stretto indispensabile, rinunciando alle cose superflue. Un esempio? Quest'estate non ho mai comprato il gelato". Un po' meglio la situazione per chi vende generi alimentari, soprattutto di qualità. **Sergio Bianco**, proprietario del negozio di macelleria 'Tradizioni di Carni', in via Roma, dice che "la gente si lamenta degli aumenti, ma il calo delle vendite non è stato così grande. Molti però fanno attenzione alla quantità, comprando il minimo necessario; se una volta si chiedeva mezzo chilo di carne, 600 grammi andavano bene. Oggi sono meglio 450". Anche l'enogastronomia, settore in espansione nella turistica Assisi, non segnala cali significativi. Tutt'al più, "i clienti operano delle scelte più selettive - spiega **Luca Baldini**, titolare de 'La casa dei sapori', in via Perlici - prima ci si concedeva qualcosa in più, oggi magari si compra meno, ma con un occhio alla qualità. Prima a questi aspetti si faceva meno caso, ora, dopo gli ultimi scandali sui prodotti contraffatti, l'attenzione è maggiore".

Flavia Pagliochini
Valentina Antonelli

Gubbio Promosso dalla diocesi locale Parte il corso di formazione per badanti a San Filippo

GUBBIO - Nuova iniziativa della Caritas diocesana. Giovedì 23 ottobre parte il "Corso di formazione per assistenti familiari". Un ciclo di undici incontri destinati ai badanti e a chi fornisce un prezioso aiuto nelle famiglie alle prese con le necessità di assistenza e cura di persone malate e anziane. Una iniziativa per andare incontro anche alle esigenze di integrazione e formazione di immigrati e non solo. Gli incontri si terranno nel centro pastorale "San Filippo" in via Cairoli e avranno cadenza quasi sempre settimanale tra ottobre 2008 e gennaio 2009. È previsto l'approfondimento di temi e aspetti dell'assistenza familiare che vanno dalle relazioni interpersonali all'uso farmaci, da nozioni di primo soccorso all'educazione alimentare, dall'igiene della persona ai diritti-doveri di datori di lavoro e operatori. Il corso è aperto a un massimo di 30 persone, alle quali sarà rilasciato un attestato di partecipazione al termine del percorso formativo. Gli incontri si terranno tra le 15 e le 16,15. Questo il programma: si comincia il 23 ottobre con "Gestione dell'anziano con demenza", relatrice Paola Vagnarelli, il 30 si prosegue con "La relazione con la persona anziana" relatore Roberto Grandis, il 6 novembre "Trasferimenti e posizionamenti" con Gaetano Pierotti, il 13 "Controllo dell'uso dei farmaci" e il 20 "Primo soccorso", in entrambi i casi re-

latore sarà Alberto Angeli. Il 27 "Gestione dell'anziano in fase terminale" con Teseo Lazzarini, 4 e 11 dicembre "Principi di educazione alimentare ed esigenze dietetiche" relatore Guido Monacelli, 15 gennaio "Corso di cucina" relatrice Anna Strombetta, 22 "Igiene della persona e dell'ambiente" Elsa Uccellani, 29 "Diritti e doveri dei datori di lavoro e degli assistenti familiari", relatori Matteo Andresini e Lorenzo Mattei. Le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre. Per tutte le informazioni è possibile contattare la Caritas diocesana, Largo Vescovato 1, telefono 0759221202 (tutte le mattine dalle 9 alle 12).

Solo l'autopsia rivelerà le cause della morte Trovato morto in casa Sgommento e sconcerto in città

GUBBIO - Era solito sparire per qualche giorno l'uomo che è stato trovato morto nel suo appartamento. E forse anche per questa sua abitudine l'allarme è scattato troppo tardi ed è stato ritrovato senza vita probabilmente a distanza di cinque giorni dal decesso. Sarà effettuata questa settimana l'autopsia sul corpo trasferito a Perugia, esame che permetterà di risalire alle cause del decesso. A.B. eugubino di 35 anni abitava da solo in una popolosa zona del centro cittadino. In passato era noto negli ambienti come assuntore di sostanze stupefacenti ma nell'appartamento non sarebbero state ritrovate tracce di droga. L'uomo era a terra accanto al divano, la casa tutta in ordine. Ad avere qualche presentimento una delle sorelle che vive fuori città (i genitori sono morti da qualche anno). La donna sabato ha chiamato la stazione dei carabinieri che sono andati nell'appartamento dell'uomo e hanno sfondato la porta. Da fuori niente faceva presagire quanto fosse accaduto all'interno. Neanche i vicini si erano accorti di nulla: né la prolungata assenza di questi giorni, del tutto normale per lui, li aveva impensieriti o allertati. Una volta entrati i militari hanno trovato un corpo in avanzato di decomposizione. Solo dopo il responso dell'autopsia, sarà dato il nulla osta per il funerale.

Bastia Umbra L'annuncio dell'assessore Al Villaggio XXV Aprile sorgerà il campo scout

BASTIA UMBRA - Campo scout e cinema Esperia sono le prossime due opere pubbliche che saranno inaugurate a Bastia Umbra: è quanto annuncia l'assessore ai lavori pubblici Moreno Marchi, che spiega come "la nuova struttura, situata nel villaggio XXV Aprile, tra la strada San Bartolo e il fiume Chiascio e gestita dall'Agesci in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra, darà la possibilità all'associazione di ospitare comitive di scout da tutta Italia. Pensiamo che sia un'opera importante, visto che lo

scoutismo è un forte momento di aggregazione giovanile, e giusto sabato mattina, nel corso di una riunione con l'Agesci, abbiamo messo a punto gli ultimi dettagli, ed abbiamo stabilito una data di inaugurazione più o meno entro

A breve anche l'inaugurazione del cinema Esperia completamente ristrutturato

la fine di novembre. Tutta l'amministrazione ha creduto fortemente in questo progetto, che è stato realizzato

usando le più moderne tecnologie, tra cui pannelli solari e una vasca di 3.000 metri cubi per la raccolta dell'acqua piovana". La nuova struttura prevede bagni, docce e lavabi per i ragazzi, è disposta in un unico piano ed è alta tre metri e grande 10 metri per 8,5. Il costo dell'opera, che comprende anche le spese tecniche, è di circa 173mila euro di cui 100mila finanziati dal Comune di Bastia e 73mila dall'Agesci. Quanto al cinema Esperia, Marchi spiega che "si stanno ultimando le rifiniture. L'impianto è stato completamente restaurato con il rinnovamento degli impianti di riscaldamento, dell'aria condizionata e di quello acustico, oltre ad una sala unica senza galleria e con un nuovo foyer. Anche qui, d'accordo con la cooperativa Atmo e con l'assessorato alla cultura, stiamo pensando all'inaugurazione, cui speriamo di portare un personaggio di spessore del mondo del cinema".

Flavia Pagliochini

Pietralunga Non cambia l'abitudine di chiamarsi con nomignoli tra compaesani

Un paese, cento soprannomi

PIETRALUNGA - Un paesino di soprannominati. Questo è anche Pietralunga. Quante volte ci è capitato di parlare con un'amica esprimendoci così: "Hai visto in giro Donatello?" La risposta: "Chi Donatello?" "Il Lepretto". "Ah sì, come no...". È infatti un costume comune chiamare tutti per soprannome nel piccolo paesino e la cosa ha interessato così tanto la trasmissione televisiva Festa italiana, che la nostra collega Simona Giampaoli tornerà in loco dopo l'intervista a Rina Cipriani per saperne di più. "È mia ferma intenzione creare molte locations e occasioni simpatiche per raccontarsi" ha detto Simona per telefono. Molte le persone già contattate per l'incontro

Nuova ribalta televisiva del piccolo borgo su Festa italiana

in piazza Fiorucci lunedì alle 11, aperto a tutti. Abbiamo fatto un giro per reclutare i tanti soprannominati. Per prima cosa ci siamo recati al bar di Tinca. Ebbene sì: tanto il figlio che il padre hanno un soprannome così come i ragazzi del bar del Covo di Nord Ovest chiamati Pippetta e Geppo. Interessante quello di Sabina Mariotti, Maggiola per tutti. "Non avevo potuto organizzare la festa

di compleanno a scuola quell'anno perché ero ammalata e così raccontai una bugia: dissi di essere nata a maggio. Feci la festa, presi il regalo e solo alla fine dell'anno una compagna scoprì la mia bugia e da allora, sono diventata Maggiolina per tutti". Elio l'idraulico è universalmente noto per essere "Il vergaro", Giovannino Ortali Berlusconi, il figlio Gianluca è Lap; chi vende i tartufi viene chiamato il Jimmy e il figlio Jimmetto. Anche il sindaco ha un soprannome: Bombetta e alla sottoscritta che da due anni segue il paesino è stato appioppato il soprannome di "Lilli". Bontà loro!

Anna Maria Polidori